

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	• 11 —	6 —	2 10
Estero	• 17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 20, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghi si dovranno dirigere franchi alla Direzione del Fischietto.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunci nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto.

Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

UN'ILLUSIONE!

Anche i Cosacchi del Don, o non del Don, erano un'illusione — che la guerra d'Oriente ha fatto sparire.

Un'illusione, come il *quasi* delle finanze di Cavour; distrutto anche questo dalla guerra d'Oriente.

Tempo fa, anzi prima appena di questa guerra, i Cosacchi si contavano a milioni: la Russia non era popolata che di Cosacchi.

Vi era là, sempre pronta ai comandi dei poeti e dei giornalisti — poeti in prosa, come i primi sono giornalisti in versi, — vi era là, in Russia, una miriade di orde invincibili di Cosacchi, colle laneie lunghe lunghe e le barbe come quelle degli avi della religione degli Ebrei, in atto di slanciarsi sull'Occidente e papparselo quasi un'offella, od uno di quei bocconcilli che inghiotte l'amico Margotto dopo un bell'articolo sulla fame e la miseria del popolo!

Ebbene, le avete viste voi le orde dei Cosacchi?

Io le ho aspettate sul Pruth, sul Danubio, poi all'Alma, a Sebastopoli, infine alla Cernaia; ma non ci fu verso che vi potessi trovare la più piccola orda invincibile di Cosacchi.

Russi e sempre Russi! i quali si lasciano vincere e picchiare allegramente.

Viene l'annuncio di grandi rinforzi giunti a Gorgiacoff. Stavolta, dico io, le orde invincibili ci sono.

Ma ecco il dispaccio riferire seccamente che non si tratta che dei famosi ottantamila granatieri imperiali.

Però, meno male, soggiunsi tra me, questi ottantamila non sono meno invincibili dei Cosacchi: e chissà non siano Cosacchi travestiti in granatieri.

Era una notizia da *Tartaro*! Gli ottantamila granatieri non son giunti nemmeno al presente.

Gli alleati non erano meno ansiosi di me di fare conoscenza colle orde cosacche, e poteretti! rimasero essi pure colla loro voglia.

Mi si dice che dei Cosacchi ve ne abbiano a Roma, a Napoli, anzi perfino tra noi e specialmente nelle regioni bagnate dalla Borsa.

Non ho fatica a crederlo, ma sarebbero di razza degenerata, come sono a un di presso i nobili della Borsa a petto di quelli del caffè Fiorio.

I veri Cosacchi erano un'illusione! è forza riconoscerlo.

I poeti v'hanno perduto un bel tema, e Napoleone I la prima parte delle sue profezie!

Brz.

LA PICCOLOMINI E GLI UOMINI GRANDI

Giorni fa, un uomo sui trentacinque anni, alto e grosso della persona, evidentemente un grand'uomo, si presentava sulle scene del Teatro Carignano, durante le *prove generali del Poliuto*; e chiedeva di parlare alla *estasiante* signora Piccolomini. Quel signore erasi diretto all'impresario Ronzani, onde ottenere da lui il favore di tale presentazione.

L'impresario Ronzani che, nel fondo, è una buona pasta d'uomo, migliore assai degli scenarii de' suoi *balletti*, guatato da cima a fondo l'incognito, e visto ch'egli vestiva un abito nero, pantaloni neri, panciotto di velluto cremisi a rabeschi, cravatta nera, stivali inverniciati, guanti gialli, — e che gli brillava dall'occhiello sinistro la croce dei Santi Maurizio e Lazzaro — disse tra se: — costui può esser tutto fuorchè un Impresario; non è un nemico; è forse un *attaccato* di qualche ambasciata che giunse a Torino per conoscere il mio portento della *Traviata*...; mostriamoci cortesi... sarà un abbonato di più —

— «Signore, ben volentieri... Appena finito il pezzo concertato, avrò l'onore... Voglia intanto accomodarsi...»

— «Aspetterò anche in piedi... La Musica, questa diva degli angosciati mortali, ha potere di elettrizzarmi i nervi delle gambe, per quanto stanche... Grazie, aspetterò in piedi...»

Di là a poco un altro individuo chiede

del sig. Ronzani, e, avvicinatolo, chiede al sig. Ronzani d'essere presentato alla *divina* signora Piccolomini.

Il sig. Ronzani che non è poi dotato di una pazienza divina, incomincia ad annoiarsi di queste domande di presentazione, e riceve piuttosto freddamente il nuovo venuto.

Ma il nuovo venuto non si è ancora posto in disparte daccanto al primo, che si vede già capitare sulla scena un terzo incognito, il quale prega il portinaio di presentarlo al sig. Ronzani, onde pregare quest'ultimo di volerlo presentare alla *celeste* signora Piccolomini...

Estasiante!... Divina!... Celeste!...
Il sig. Ronzani ne aveva piene le tasche... Le prove generali del *Poliuto* venivano disturbate... Bisognava finirle. Il sig. Ronzani diede ordine formale che nessuno potesse più il piede sulla scena, nemmeno il Prof. Paravia; qualora vi si presentasse sotto pretesto d'essere stato un membro della *Direzione dei Teatri*, quando cantava in Torino quell'angiolone tedesco chiamato Rosina Stoltz.

Comunicata la severa consegna al portinaio, il sig. Ronzani disse secco secco al terzo venuto: «Sta bene, signore; ma prima il *Poliuto*, poi lei...»

— Oh! faccia, faccia pure; è più che giusto... prima il *Poliuto*... poi me...»

— «Ma badi che, prima di Vossignoria, sono iscritte altre due presentazioni...»

— «Aspetterò il mio turno. Giustizia per tutti...»

Come Dio volle, le prove del *Poliuto* finirono. Intanto, dopo la venuta di quei tre, fra le coriste e le *seconde parti* era succeduto un bisbiglio, un domandare, un rispondere, da far perdere la testa all'impresario ed al direttore d'orchestra.

— «Guarda!... il poeta...!»

— «To', to'...! l'abate...!»

— «Veh!... anche il cavaliere...!»

E giù risate e commenti, a più non posso. Ma, ripetiamolo, o bene o male le *prove*

erano terminate; ed il primo dei tre venuti - il poeta - si fece avanti, condotto a mano dal sig. Ronzani, come un' *ingenua* dal *brillante* davanti al pubblico, e si presentò alla *estasiante* signora Piccolomini:

« Qual voce è questa che del cor le fibre . . .
 « Tutte mi cerca, e in estasi rapito
 « Leva il pensiero ne' superni mondi? . . .
 « Sei tu, Maria! . . . »

— « Ah! quest' è la voce del cavalier Prati! — sclamò il cavalier Regli, che se ne stava sdraiato, con aria di protettore del vero merito, in un seggiolone situato a pochi passi dal punto dell'incontro . . . »

— « Tu qui, Francesco! tu che biasmi o lodi,
 « Della scena sul mar vecchio pirata,
 « Adunando tempeste . . . ed oro in tasca! »

— « Io son quel desso . . . — rispose il cavalier Regli, che avrebbe pur voluto rispondere in versi, e per le rime, all'autore delle *Grazie di Satana*, e del *Satana delle Grazie*, come meglio vi piace . . . »

Ma dopo aver detto: « io son quel desso » ei più non disse, - perchè il secondo degli incogniti, stanco dell'indugio, si frappose al sig. Ronzani, alla *estasiante* signora Piccolomini, al cavalier Prati ed al cavalier Regli, — e, traendo dalla tasca del lungo soprabito, colore oliva fradicia, un non so che di grosso, incartocciato in un foglio da pizzicagnolo . . . , lo presentò alla signora Piccolomini con queste commoventi parole:

— « Salvete, o divina allieva di Euterpe! nella vostra culla vi ninnarono le Grazie e gli Amori, e quando... Oh! vi dirò tutto, dopo, quando la commozione che ora mi possiede... Aggradite intanto questa rarissima *Igname-patata*... dolente di non poter ancora offrirvi un abbozzo del taglio dell' *Istmo di Suez*... — e porse il suo cartoccio alla prima donna... »

— « Ah! ah! — sclamò il cavalier Prati, battendo sulla spalla al donatore, e con un fiero sorriso: — « Ah! ah!... sempre cortese con le belle signore il nostro abate Baruffi!... »

— « L'abate Baruffi!... » — tutti scamarono in coro, meravigliati... »

— « L'abate Baruffi!... » — si udì gridare una voce più acuta delle altre... e tosto fu visto un uomo farsi largo, a furia di braccia, tra la folla che sempre più si addensava dintorno ai grandi uomini del palco scenico... »

— « Dov'è?... dov'è?... È tornato dall'Istmo?... Ch'io lo veggia!... Ch'io lo stringa al mio seno!... »

Era il terzo venuto, — il cavalier Della Rocchetta, — il quale respingendo d'una mano il cavalier Prati ed il cavalier Regli, piantatosi ritto dinanzi al cavaliere Baruffi, gli disse con visibile commozione che davvero commosse tutti gli astanti: « Ah! signor abate cavaliere!.. io lessi i vostri viaggi in Germania e quelli a Cavoretto e a San Mauro, sotto il modesto titolo di *passaggiate*. Ebbene; io aveva destinato a questa *celeste* donna un minerale prezioso, ch'io stesso raccolsi in una grotta dell'Alta Valle d'Aosta. Ma dacchè vi

vedo, e qui v'incontro, illustre geologo, botanico insigne, bacofilo senza rivali... ebbene... eccovi il mio minerale... aggraditelo... e la signora Maria mi perdoni se offro alla scienza il dono destinato alla bellezza e alla grazia... » —

E in così dire, il cavalier Della Rocchetta trasse dal suo cappello, che teneva in mano, un enorme involuppo di fazzoletto turchino, sciolse quell'involuppo, e si vide scintillare fra le sue mani la luce riverberata dalle mille faccie d'un pezzo di roccia cristallizzata, ch'ei destinava in dono alla signora Piccolomini.

La quale gentile signora Piccolomini, se, colpa il cavaliere Regli, perdette i versi del cavaliere Prati; e, colpa il cavaliere Baruffi, la pietra cristallizzata del cavalier Della Rocchetta, — rimase posseditrice della *mostruosa igname patata*, offertale dall'abate Baruffi, in attesa d'una collezione di varietà del *Bombyx Cinthia*, e dell'abbozzo del taglio dell' *Istmo di Suez*.

FSCIT.

IL FANTOCCIO POLITICO!

Se voi indovinate chi sia il *Fantoccio politico* io vi chiamo bravi.

— Sarà un ministro?

— No.

— Sarà un diplomatico?

— Sì e no.

— Che razza di risposta! Che cos'è dunque costoto fantoccio politico?

— È una commedia in tre atti di Francesco Poggiali, da rappresentarsi a giorni sulle scene del Gerbino.

— Francesco Poggiali?... Quel signor Poggiali che con Mussa-Pascià ha preso Silistria al Circo Sales?

— Quel desso.

— Ah! *pas mal!* — È dunque bella, è buona questa nuova commedia?

— Non posso dirvelo.

— E perchè?

— Perchè non lo so neppur io. Ma se Pieri come capo-comico e come attore l'ha accettata e la mette in scena, ciò vuol dire che la commedia ha il suo pro' di merito. — Pieri ha buon naso . . . »

— Incontestabilmente.

— Ad ogni modo l'esito chiarirà tutto; io ve l'ho annunziata, la commedia, e quanto a me è affare finito. Ora tocca agli attori ed al pubblico a fare la loro parte.

BRRRR.....!

GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

... Dalle signore Belle Arti dell'Accademia ci è inviata una petizione pel marchese Breme e socii. Le poverette raccomandansi perchè si pensi un po' seriamente e proveggasi ai fatti loro, senza badare a consorterie.

Pubblicheremo a miglior occasione quella petizione.

... Il *Fischietto* è desideroso di cono-

scere che cosa sia avvenuto del progetto per un tribunale d'onore della stampa. — Nessuno fin qui seppe darcene novella.

... La *Voce* annunzia che il governo sta in timore per l'invenzione d'una macchinetta colla quale s'aprono le casse forti senza rumore. — Il governo ha torto di temere; nessuno potrà mai vuotare le nostre casse pubbliche!

... L'*Armonia* dice che il giorno in cui Austria e Francia saranno alleate, sarà il carissimo giorno della rigenerazione europea. — Rimane a chiedersi all'*Armonia*, a qual genere di rigenerazione ella alluda?

... E più sotto soggiunge l'*Armonia*, che Cecco-Peppe non potrebbe trovare un amico più degno di lui, che in Napoleone — Di ciò siamo noi pure persuasissimi.

... Il prodotto dei tabacchi nei primi nove mesi dell'anno fu di circa 15 milioni. Il *nobile* de Pippis osservava in proposito, che se nello Stato esistessero almeno dodici fumatori della sua forza, il prodotto sarebbe stato del doppio.

... A maggior chiarezza del concetto è per altro necessario aggiungere, che la forza del *nobile* ministro si è di 750 pipe!

... Ci trasmettono da Biella il seguente:

Epigramma.

Sapreste voi per caso la ragione

Per cui i preti Passa e Piapparelli

Mantengono fra lor sì bella unione

Che più che amici sembrano fratelli? —

— Perchè que' pedagoghi han cervel fino

Scaldato ognor da spirito di-vino,

Ciò che per educar la gioventù

Vale, non c'è a che dir, vale un Perù!

(N. C.)

Indoviuello

Dell' uom che spasimi

Nutre d'amor,

Dell' uom che nobili

Sensi ha nel cor,

Dell' uom che medita

Non ho il favor.

Però moltissimi

Rendonmi onor,

Ed in me l'idolo

Tu vedi ancor

De' vecchi monaci

D'ogni color.

LUGIA.

Sciarada antecedente: — TERRA-CINA.

CARLO VOGERA Gerente.



Lo zodiaco del Piemonte non cambia mai figura: sempre sotto la influenza dello inesorabile Sagittario.

Oggi è uscita

LA STRENNNA DEL FISCHIETTO



pel

1856



TESTO ED ILLUSTRAZIONI ORIGINALI

AUTORI

FRA GALDINO — STELLINO — FSCHT — KRRRR — BTZ — BRRRR....!

Prezzo L. 2. — Legato alla *Bodoniana* L. 2 50.

In Provincia, chi ne farà ricerca con un vaglia Postale equivalente al prezzo, riceverà il volume franco di spese.

N. 18 NUOVO BAZAR N. 18

Via Porta Nuova, vicino al Caffè della Borsa.

Trovansi un completo assortimento di scialli brochè tartan lunghi e quadrati, stoffe per veste, telerie in filo, mantelletti drap-zephir ed ogni genere di merci per uso inverno colla stessa riduzione di prezzo praticata nella passata estiva stagione.

Nel magazzino d'abiti fatti in contrada Porta Nuova, n.° 16, rimpetto al Caffè delle Gallerie di S. Carlo, trovansi un grande assortimento di paletots da
Fr. 20 a 30
" 20 a 60
" 20 a 40
" 12 a 40
" 4 a 12
NB. Trovansi pure un grandioso assortimento di Telerie e Mantillerie.

OSIAV

IMPRESTITO PRIVATO

di S. M. RE CARLO ALBERTO

di 3 milioni 600 mila Lire

PROSSIMO SORTEGGIO DELLE SERIE

il 1° DICEMBRE 1855

Le **Obbligazioni originali**, ognuna delle quali **vincerà sicuramente** nelle Estrazioni uno dei molti premi di L. **30,000** — **40,000** — **50,000** o di quelli di **40-41-42-44-46-48-75-100-500-2,000** e **4,000** Lire, costano

1	Obbligazione con premio certo	L.	50
3	" ognuna	"	147
40	"	"	475

(Le Obbligazioni non favorite nell'Estrazione del 1° Dicembre 1855 si ricompreranno dai sottoscritti per Lire 40 almeno).

Per l'acquisto dirigersi in TORINO

all'Impresa Nazionale TASSO e ROSTAN
Via della Provvidenza 9-11.

RITRATTI IN FOTOGRAFIA

eseguiti dai coniugi CAPITOLO

a soldi 28 caduno

ed a prezzo maggiore secondo la dimensione.
Piazza Castello, num. 21, piano primo, corte del Caffè del Genio e della Caccia Reale.

Sconto del 10 p. 0/0 ai Signori Militari.

SURDITÉ, BOURDONNEMENTS, MIGRAINE

On lit sur la *Patrie* du 4 juillet dernier, et autres journaux de Paris: Le docteur MENE vient encore de délivrer de ces affections la Soeure Marie Annuciade de l'hopital général d'Orléans; Monsieur Duprat principal du Collège de Saon; la Soeure Calixte à Flavigny, etc. etc. avec l'Huile acustique du docteur Mene.

Seul dépôt chez M. DEPANIS pharmacien, rue Neuve à Turin.

Prix 6. fr. le flacon.

IL PARRUCCHIERE BRUNENGO

Via S. Teresa, dirimpetto al Caffè S. Carlo essendo fornito di una gran quantità di **par-rucche** con o senza **ressort**, **girelle finte**, si trova in condizione di fare agli accorrenti la maggior facilitazione sul prezzo, cioè par-rucche da L. 10 e 12.

Baër, Magasin Suisse

à Turin, rue Neuve, N. 15.

Fait savoir au public que l'on liquide toute la merchandise qui se trouve dans ce magasin à des prix très-avantageux.

Le même magasin est à louer présentement, avec, ou sans marchandise.

NEGOZIO D'ABITI FATTI

DI ROLETTO GIUSEPPE

sull'angolo delle vie Argentieri e Monte di Pietà, dirimpetto alla Chiesa S. Tommaso.

Nel detto Negozio trovansi un discreto assortimento d'abiti fatti ed a modico prezzo: s'incarica pure di fare qualunque capo di lavoro in breve termine.

TRASLOCAMENTO

La Fabbrica di Guanti

DI G. CHARBONNEL

È trasferita nella stessa via Nuova, n. 17, in una bottega all'angolo della via della Verna.

PRESSO ALFIERI D. OREFICE

Via Goito, N. 4.

Fabbrica di **caratteri metallici** di qualunque forma e dimensione da applicarsi su vetri, conosciuti favorevolmente per la loro eleganza, durata e superiorità sugli altri.

Caratteri in Zinco di grossa dimensione dorati o verniciati per INSEGNE.

Richiesto, s'incarica di farne la spedizione in Provincia con tutto l'occorrente per applicarli.

AVVISO

A coloro che vogliono dar sesto ai loro affari, esigere i loro crediti ecc., far redigere bilanci od eziandio credonsi gravati troppo dalle tasse, od imposte, potranno dirigersi (franco) nello studio di Avvocato e di Procuratore situato in via dei due Bastoni, n.° 4, primo piano, Torino.

AI CULTORI DELLA CHIMICA

Tavole analitiche e colorate

dei precipitati indotti da tutti i reattivi finora conosciuti nelle principali combinazioni saline, pubblicate per cura del chimico SERAFINO PARONE.

Prezzo L. 2.

Vendibile all'Ufficio della Pubblicità LOSSA in Torino, via S. Teresa, N. 17.

Si spedisce in Provincia mediante un vaglia postale.